

Let. prot. 006/25/pmd

Alla Direttrice Generale dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "P. Giaccone" Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni Sindacali

Al Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "P. Giaccone" Palermo

Al Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera
Universitaria Policlinico "P. Giaccone" Palermo

Alla Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
dell'AOUN

e p.c.

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di
Palermo

Oggetto: Nota a supporto della richiesta confronto regolamento pronta disponibilità.

La scrivente O.S, in previsione dell'incontro che si terrà lunedì 17 Marzo, vuole sottoporre all'attenzione dei vertici della Direzione strategica della nostra azienda, alcune criticità riscontrate nella proposta del nuovo regolamento sul regime di pronta disponibilità, al fine di avviare un confronto costruttivo e individuare soluzioni condivise ed una sua tempestiva revisione.

1. Refuso nella programmazione dei turni di reperibilità

Si evidenzia come, in alcuni reparti, la configurazione dei turni di reperibilità durante la settimana presenti un evidente refuso. Riteniamo che una più accurata pianificazione dell'orario di lavoro potrebbe consentire di ottimizzare la distribuzione delle attività lavorative, eliminando o riducendo la necessità di ricorrere a turni di reperibilità in maniera non essenziale.

2. Turni del sabato e continuità dell'attività assistenziale

Si segnala altresì che l'inclusione di turni anche nella giornata di sabato risulta fondamentale per garantire una piena continuità dell'attività assistenziale. La loro assenza potrebbe infatti sollevare dubbi circa l'effettiva necessità di un regime di pronta disponibilità, andando a compromettere la coerenza del sistema organizzativo.

3. Attività non direttamente correlate all'urgenza

Infine, si rileva che il regolamento prevede la programmazione di attività assistenziali la cui natura, per come definita, non risulta direttamente collegata a situazioni di emergenza che possa giustificare l'attivazione di un regime di pronta disponibilità. Tale disposizione appare ambigua e suscita la necessità di una revisione per evitare interpretazioni che possano sfociare in un'errata applicazione delle normative vigenti, incidendo, inoltre, negativamente sulla gestione delle risorse, con possibili ripercussioni sull'efficienza operativa.

Alla luce di quanto esposto, si richiede cortese confronto per esaminare in maniera approfondita tali aspetti e individuare soluzioni condivise che possano conciliare le esigenze assistenziali con una gestione ottimale del lavoro del personale.

Certi di un positivo accoglimento, la scrivente O.S porge distinti saluti.

Palermo, 15 marzo 2025

LA SEGRETERIA AZIENDALE